

**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo  
**Band:** 40 (1898)  
**Heft:** 24

**Heft**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

---

# L' EDUCATORE

DELLA  
SVIZZERA ITALIANA

ORGANO  
DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO  
E D'UTILITÀ PUBBLICA.

---

SOMMARIO: Atti della Direzione sociale — del Sopraccarico intellettuale — Adunanze magistrali — Legge nuova e nuovo Regolamento — Necrologio sociale: *Prof. G. B. Buzzi* — Varietà: *Quanto tempo si deve dormire?* — Almanacco del Popolo pel 1899 — Risposte e informazioni.

---

## Atti della Direzione sociale

*Verbale della seduta del 15 novembre 1898.*

Presenti: Gabuzzi, Stoffel, Rondi, Odoni.

Il verbale antecedente è approvato.

Si prende atto del distacco di n.º 26 atti di nomina ad altrettanti nuovi membri del Sodalizio, accettati dall'assemblea di Olivone.

A norma della circolare del sig. prof. Fr. Chiesa, presidente della Società ticinese di Belle Arti, si sceglie il socio prof. Giov. Nizzola a rappresentante il nostro Sodalizio nel Comitato definitivo pel monumento al grande maestro Vincenzo Vela.

La Dirigente, mentre col pensiero e col cuore saluta il benemerito consocio sig. prof. Giov. Nizzola, redattore dell'*Educatore*, che da mezzo secolo si è consacrato all'insegnamento ed allo sviluppo della popolare educazione, delibera che allo stesso sia trasmessa una speciale lettera di felicitazione nella fausta ricorrenza di detto 50º anniversario di magistero e gli sia presentato un modesto dono a nome della Demopedeutica, pella quale ha tanto lavorato, al mezzo del vice-presidente sig. prof. E. Rotanzi, approfittando dei festeggiamenti che Lugano ha decretato all'egregio cittadino per domenica 20 andante, unendosi agli amici nel por-

targli l'augurio vivissimo di lunga e felice esistenza pel bene delle nostre scuole.

Pell'acquisto del dono è autorizzata la Presidenza e le si dà credito sino a fr. 100 circa.

Si risolvono i seguenti mandati: alla Società di M. S. fra i Docenti ticinesi fr. 100 — alla Società storica comense fr. 20 — alla Libreria patria fr. 100 — alla Redazione del *Bollettino storico* fr. 100 — alla Società di piscicoltura in Lugano fr. 20 — alla Direzione dell'Asilo infantile di Bedigliora fr. 100 quale sussidio d'impianto decretato dalla riunione annuale di Olivone. Il secondo assegno di fr. 100 all'Asilo di Verscio resta sospeso, essendo giunta la voce alla Dirigente che quell'istituto ha già cessato di esistere. Però si chieggono informazioni precise al socio signor ispettore Mariani.

La seduta è levata.

*Seduta del 13 dicembre 1898.*

Presenti: Gabuzzi, Stoffel, Rondi, Odoni.

Il verbale è letto ed approvato.

La Presidenza comunica di aver fatto istanza a questa Direzione postale onde il nostro Sodalizio fruisca, come altri molti congeneri, della franchigia di porto per gli atti ufficiali.

Si prende atto di speciale cortesissima lettera di ringraziamento dell'egregio sig. prof. Giovanni Nizzola pelle felicitazioni e dono ricevuti dalla Demopedeutica.

Quest'ultimo consisteva in un elegante servizio di caffè e thè in metallo argentato, colla dedica seguente sul bacile:

LA DEMOPEDEUTICA AL BENEMERITO SOCIO  
PROF. GIOVANNI NIZZOLA NEL SUO 50° ANNIVERSARIO  
DI MAGISTERO, 1898.

Sono confermati i signori prof. G. Nizzola, in Lugano, a redattore dell'organo sociale l'*Educatore*, ed il prof. ing. Giov. Ferri a collaboratore ordinario del medesimo.

Mediante verbale comunicazione del segretario sociale, resta inteso che il contratto triennale pella stampa e spedizione dell'*Educatore* ed *Almanacco popolare*, scaduto in settembre, continui senza variazione per ulteriore periodo colla ditta editrice El. Em. Colombi e Comp. di qui.

Il sig. Nizzola è pregato con lettera ad accettare la conferma di Delegato nel Comitato Centrale della Società pedagogica della Svizzera Romanda, dandogli facoltà di farsi sostituire dal professore O. Rosselli, quando circostanze speciali di stagione o di salute



non gli consentissero di presenziare personalmente le sedute di quel Comitato.

Dal socio ispettore Mariani è preannunciato un rapporto del signor cons. naz. prof. Cesare Bolla, delegato col primo alla riunione annuale della Società svizzera di utilità pubblica avvenuta in Zurigo.

La lod. Direzione postale ci avverte d'aver preavvisato favorevolmente a proposito della chiesta franchigia di porto, e domanda copia del resoconto annuale sociale.

Uno speciale rapporto dell'ispettore sig. Mariani distruggendo ogni voce sulla presunta chiusura dell'Asilo di Verscio, attestandone invece il regolare funzionamento, si risolve distacco del mandato di fr. 100 a sussidio di quell'istituto.

La seduta è levata.

*Il Presidente*

Avv. ST. GABUZZI.

*Il Segretario*

A. ODONI.

---

## Del sopraccarico intellettuale

Troviamo nell'*Educateur* un articolo sotto il titolo qui esposto, che ci ha prevenuti. Da qualche tempo avevamo fra le nostre note il tema d'uno scritto che avesse a manifestare certi dubbi, per non dire timori, che han fatto nascere nell'animo nostro alcune teorie, e peggio, alcune pratiche invalse o che si affacciano ogni dì più ardite, nello svolgimento dei programmi didattici, specie delle scuole primarie.

Venti o trent'anni fa s'avevano programmi che realmente esigevano dagli allievi un lavoro che doveva riuscire per essi faticoso, non tanto per la molteplicità delle materie quanto per l'estensione che se ne richiedeva, e forse più per la maniera con cui ne facevano l'applicazione certi insegnanti poco abili o poco coscienziosi. Anche le esigenze delle famiglie e del pubblico — quest'ultimo soprattutto in occasione degli esami finali — contribuivano a rendere pesante e uggiosa l'applicazione dei programmi stessi, anche quando non erano sproporzionati alle forze intellettuali e fisiche degli alunni.

Cominciò allora qualche padre pietoso, o qualche madre tenera, o fors'anche qualche filantropo igienista ad alzar la voce, a soste-



nere che le anemie, le miopie, le deformità fisiche, le epistassi, e cento altri malanni che colpiscono i fanciulli erano cagionati dal lavoro troppo lungo e troppo faticoso voluto dalla scuola fra i banchi e a domicilio. E dato l'*aire*, si tirò giù a campane doppie contro i poveri programmi. Sfrondatevi! si gridava; sbandite questo ramo, sopprimete quest'altro, rifondete i tali e tali onde si abbia una sola materia e una classificazione unica, ecc. ecc. E i Dipartimenti di P. E., chi più chi meno volonterosamente, si fecero a falciadiare, a semplificare, a ridurre tutto quanto paresse semplificabile o riducibile.

E tutto questo lavoro richiedeva, come naturale conseguenza, la revisione dei libri di testo; e quella facevasi talora più con febbrile precipitazione che con giudizio. E mentre si gridava contro una farragine di testi che innondavano le scuole, e se ne voleva ridurre il numero al puro bisognevole, anzi ad un libro unico, quello di lettura, si stava fabbricando libri a più non posso ed a farli approvare come migliori di quelli che dovevano surrogare. Ciò non tolse che si continuasse ad esclamare contro la molteplicità dei libri, contro il loro uso, contro, diremo in poche parole, contro ogni fatica da parte degli scolari.

Non più studio a memoria, neppur quello delle poesiette, sebbene prescritte o raccomandate dagli stessi programmi; non più brani scelti; non più doveri a casa; non più lavoro mentale o fisico nella scuola! Giuochi, ci vogliono, conversazioni continue, semplici, famigliari (anche dove si hanno 40, 50, 60 allievi e molte classi): e tutto intorno ad oggetti visibili e palpabili; via tutto ciò che sa di astratto! e si dice agli scolari: quanto meno studierete a memoria più imparerete: se getterete grammatiche e tutti i libri, che non vi divertono, dalla finestra, darete a vedere che siete fanciulli di spirito, e darete una lezione ai pedanti che vi guidano su altra strada. E queste e tant'altre amenità toccò di sentire anche a noi e fra noi, ma non di approvare, lo diciamo francamente; anzi sono venute a renderci più grave il dubbio, se noi con ciò camminiamo sulla via giusta, e se non dovremo un qualche giorno pentircene, o sentirci pesare sulla coscienza una grande responsabilità di fronte ad una generazione che si dirà tradita nelle sue aspirazioni, tradita da educatori insipienti o leggieri.

Non ha mai pensato con noi, qualche nostro lettore, che i sistemi attuali d'insegnamento, o meglio la loro fatua applicazione, può condurci a deplorabili conseguenze? Non si arrischia d'impinzare i cervelli dei nostri allievi d'un tritume tale di cognizioni da non riuscire utili nè per il presente nè per l'avvenire?...

È questo un pensiero grave, che merita, a nostro avviso, d'es-

sere studiato. Nè intendiamo riferirci solamente a quanto avviene nel nostro Cantone, ma anche a ciò che di simile, e forse peggio, si lamenta pure al di là dei nostri confini.

Si volle reagire contro un eccesso, e temiamo si cada nell'eccesso opposto, e non abbiamo la fiducia d'essere pessimisti senza fondamento di ragione. Saremmo lieti se qualcuno ci potesse persuadere che i nostri timori sono vani.

Intanto — per provare che ogni mondo è paese — traduciamo qui l'articolo del nostro collega della Svizzera romanda, a cui accennammo in principio.

\* \* \*

Il sopraccarico intellettuale è di moda: i giornali ne parlano su tutti i toni. Medici e dottori scrivono in questo o in quello articoli tetri, assai tetri, da farvi venir la pelle d'oca, coi quali provano con  $a + b$  che la gente scolastica di questo fine di secolo è sopraccarica più che mai, che bisogna assolutamente reagire contro la detestabile mania di assegnare doveri a casa, altrimenti la nostra razza, fra non molto, deperirà. L'anemia è la conseguenza di questo deplorabile stato di cose; ne scaturisce la miopia, e ne risulta la deviazione della spina dorsale. Padri e madri leggendo tutte queste profezie più o meno apocalittiche, si sentono presi da un rinforzo di tenerezza pei loro bambini e si danno a gridare e contro la scuola e contro i maestri. Proibizione formale vien fatta talora ai proprii rampolli di aprire un libro o di scrivere la più piccola pagina durante la veglia.

Sappiamo che v'è del vero in questi lamenti, ma crediamo fermamente che sono esagerati. Ne conveniamo; l'infanzia non è un vaso da riempire, ma una fiaccola da accendere. Non dobbiamo — non v'ha dubbio — inculcare nella gioventù eccellenti principi di morale, che l'educazione deve precedere l'istruzione. Non possiamo negare che i programmi scolastici sono troppo caricati, che contengono molte cose inutili per la vita, che vi pullulano le materie superflue. Sì talvolta i nostri fanciulli sono costretti ad apprendere dei particolari superflui, a rompersi la testa con cineserie, ad assimilarsi questo o quel capitolo di storia che loro non dice nulla. Le fanciulle, dopo il loro dodicesimo anno, dovrebbero avere un piano di studi speciale. Il nostro dovere sarebbe di prepararle alla carriera nella quale entreranno tra poco: quella di divenire eccellenti donne di casa. Via dunque la fisica, l'istoria antica, la storia medioevale, l'algebra, la geometria! Se tutte queste materie venissero sostituite da un numero più grande di ore pei lavori d'ago, di cucito, di rammendi, per alcune nozioni d'economia do-



mestica, noi saremmo i primi a rallegrarci di questo importante progresso (1).

Non siamo però troppo pessimisti. Non doveri da fare a casa! Signori, che inculcate questo sistema, voi ne parlate con tutto agio, perchè, la maggior parte del tempo, non siete del mestiere, non mettete mai la mano in pasta. Non doveri a casa! Consultate i maestri e le maestre e sentirete che cosa vi risponderà la più parte di loro. Il vostro sistema sarebbe eccellente, senza dubbio, per classi poco numerose, per quelle di venti a trenta allievi; ma per quelle di cinquanta, sessanta o settanta, non si può entrare nelle vostre viste. Come si faranno leggere 60 fanciulli in un'ora? Non si dovrebbe quindi obbligarli a prepararsi alla lettura d'un brano, e non indurli ad impararne i vocaboli? Altrettanto dicasi per gli altri rami d'insegnamento.

Si dimentica troppo facilmente che la scuola non può far tutto. Troppo volentieri si scarica tutto su di essa; la si accusa di tutti i possibili misfatti, se tutto non va a perfezione.

Eppoi, poniamo francamente la questione. I parenti s'occupano essi seriamente della loro progenie? Molti padri e madri desiderano essi veramente che i figliuoli sappiano qualche cosa a fin d'anno? Cercano essi d'accendere il fuoco sacro dello studio? Ben lo sappiamo: la lotta per l'esistenza è difficile; ed un padre stanco pel lungo lavoro, alla fine d'una giornata ben compiuta preferisce andarsi a godere un riposo meritato, anzichè vedere se i suoi marmocchi hanno adempito ai doveri di scuola, se hanno studiato la lezione. Molte madri, snervate dai molteplici lavori della casa, non hanno riposo se non quando tutta la nidiata dorme. È questa regola od eccezione? Riflettete un poco sopra voi stessi, padri e madri di famiglia: non avete proprio nulla da rimproverarvi? Avete sempre fatto il vostro dovere?

Presentemente la moda è di criticare. Si blattera a torto ed a rovescio senza rendersi ben conto di ciò che si dice. Si fa così talora per solo spirito d'imitazione, pel solo motivo d'aver qualcuno contro cui mormorare. Il maestro, per quanto zelante e coscienzioso, non può da solo far tutto. Affinchè la classe progredisca ed i suoi allievi acquistino solide cognizioni, è necessario sia sostenuto dai genitori. È ciò che avviene sempre? Ahimè! Si stringe il cuore quando si sente, passando, qualche frammento di conversazione. — « Il signor tale, o tal'altro, è un buffone... Fra poco gli si darà il fatto suo... Guardi bene a quel che fa, se no guai

---

(1) Fin qui il lettore troverà che col nostro programma di scuola primaria, ed anche della maggiore, si sta meglio.



alla prossima rielezione.... Si provi a castigare i nostri figli!... » Continueremmo fino a domani. Diciannove volte su venti, i fanciulli assistono tutt'orecchi alla conversazione: i poverini non verranno sopraccaricati!

Il lamento è generale da parte del corpo insegnante: la gioventù non lavora più come una volta. Se dunque i vostri figli sono sovraoccupati, intellettualmente parlando, può la colpa essere imputata soltanto alla scuola?

Percorrete la strada alla sera, ad ora bene avanzata: chi v' incontrate? Ragazzi di tutte le età che si divertono a loro piacere. Essi strillano da rompervi i timpani, tengono discorsi che talora vi rattristano: darebbero dei punti ad un carrettiere. Vorreste mandarli a casa, diriger loro delle paternali.... Usate prudenza, per carità, altrimenti i genitori.... Suonano le ore nove e le dieci all'orologio del paese: gli scolari rientrano nel paterno focolare. E le lezioni? Baie! è l'ultimo dei pensieri.

Assistete a concerti musicali, a rappresentazioni teatrali, a riunioni religiose? Chi vi trovate? Fanciulli, e sempre fanciulli. Il loro posto sarebbe in casa, con un libro davanti. Un sonno riparatore varrebbe meglio per loro che codeste lunghe sedute incomportabili alla loro età, dove non capiscono niente, sbadigliano da smascellarsi, contraggono l'abitudine di desertare il nido domestico. I nostri fanciulli non sono più fanciulli. Troppo, in generale, s'abbandonano a sè stessi, loro si concede troppa libertà, si coltiva troppo in loro il gusto dell'indipendenza. Ogni giorno s'istituisce una società qualsiasi pei nostri bimbi, dove si recano a perdere un tempo prezioso e nulla più. Per armarli contro questo o quel pericolo, si precipitano in altro maggiore. A lato dei doveri scolastici ne hanno molti altri da preparare: questi deve per la tal festa imparare un monologo; quello eseguirà un pezzo da violino, che gli ha rubato già gran tempo per suonarlo convenientemente. Queste due ragazze reciteranno una commedia, ma bellina e piena di sale: quanto si riderà di queste bambocce! Esse son fatte a posta per comparire sulle scene: il pubblico applaudirà fragorosamente. Non si dovettero consacrare ore ed ore allo studio di questa commedia?

Non vedeste mai le nostre ragazze, con un portafoglio di musica sotto braccio, andarsene a prender lezione di pianoforte? Che detestabile mania! Si crede ch'esse non potranno figurar bene nel mondo se non sanno interpretare più o meno bene un pezzo di Beethoven o di Chopin. E quanto ebbero a lavorare le poverine per giungere ad accontentare la loro maestra! Ma la musica — dicono — è un sollievo! Invece di stancare la fanciulla la ricrea.

Grave errore. Lo studio del piano affatica tanto lo spirito quanto una lezione di matematica. Che diremo noi dei corsi di ricamo, di pittura e d'altro ancora ai quali certi genitori sottopongono le loro figlie? Ma di ciò basta.

La scuola ha buone spalle: sopporta molto senza lamentarsi. Le infinite critiche lanciatele contro, sono esse tutte fondate? In particolare, può essere intieramente imputato a lei il sovraccarico intellettuale di cui soffrono gli alunni? Non lo pensiamo.

Insegniamo alla gioventù a vivere con maggior semplicità: allontaniamo da essa questa vita febbrile, agitata, nella quale si gode lanciarla così presto. Facciamole gustare la semplicità della vita: mostriamole che la vera felicità non consiste nel brillare come la farfalla della favola, ma nel rimanere nascosti sull'esempio del grillo.

Siamo persuasi che intorno al sopraccarico si finirà per fare silenzio.

MARCEL MARCHAND.

---

## ADUNANZE MAGISTRALI

### I. — In Faido.

Il giorno 15 corrente erano, come nel p. p. anno, adunati in Faido, sotto la presidenza e per invito dell'Ispettore prof. Tosetti, tutti meno tre i docenti della Leventina.

Fu mandato a Berna un saluto, per telegrafo, all'onor. Capo del Dipartimento d'Educazione, e, seduta stante, si ebbe cortesissima risposta.

Furono letti componimenti d'indiscutibile pregio sul tema: *Modo d'insegnare il comporre nelle nostre scuole*; poi il signor Ispettore Tosetti tenne conferenza esaurientissima sulle *Casse di Risparmio scolastiche* quale mezzo educativo, già adottato, con notevole buon effetto, in Francia, in Germania ed in molti cantoni della nostra Confederazione. L'efficacia della virtù educatrice di tale istituzione non poteva essere meglio dimostrata e la statistica compitissima ne è prova. Ecco le conclusioni della valida conferenza:

Riconosciuta l'alta importanza pedagogica, morale e sociale delle casse scolastiche di Risparmio, i docenti del 7.º circondario procureranno d'istituirle dappertutto dove sarà possibile, e domanderanno che lo Stato, per agevolare l'attuazione di questo proposito, condoni e limiti a soli cinque e dieci centesimi la tassa di bollo dei libretti destinati agli allievi. Questa conclusione fu votata all'unanimità.



Dopo uno squisito pranzetto servito con molta cortesia e cordialità dal sig. Commissario Fransioli e dalla sua bella famiglia avveza ad usare co' docenti modi veramente egregi, si tornò a conferenza, e qui, dopo parecchie trattande, si lesse il rendiconto riguardante la Biblioteca magistrale.

Più de' due terzi stettero nominatamente soci contribuenti, dico oltre i tre quarti de' leventinesi; quelli di Blenio stettero tutti, non uno eccettuato.

Da quanto si potè intendere i libri incriminati sono epurati e quindi cadono certe critiche fatte già da tempo e che ora si rinnovano. Ad ogni modo siccome sarebbe stoltezza il far getto di 300 o 400 bottiglie di vini diversi e squisiti perchè ne fu trovata una o due il cui liquore è corrotto, così il rifiutar tutti in massa i preziosi volumi della Biblioteca per cagione di uno o di pochi non convenienti è atto di poco buon criterio. S'io non vorrò leggere que' libri, chi mai si farà ed obbligarmivi?

I signori docenti d' ambo i sessi furono dunque giusti ed assennati nel tener in non cale le invettive publicatesi contro l'ammissione di qualche libro men degno nel catalogo della Biblioteca.

L'adunanza di quest' anno fu assai più cordiale e fratellevole che mai ed il sottoscritto novera quel giorno a candido lapillo e manda a' suoi egregi colleghi ed al sig. Ispettore Tosetti un cordialissimo vale.

M. G.

## II. — In Dongio.

Alla surriferita relazione del nostro egregio Corrispondente facciam seguire quelle di altre riunioni consimili avvenute in questo mese. Siccome nessuno degli intervenuti ebbe la buona idea di mandarcene i cenni aspettati e desiderati, perciò ricorriamo al prestito, servendoci (e ne chiediamo venia alla Redazione) del *Corriere del Ticino*.

Ed ecco anzitutto una corrispondenza da Blenio che parla d'altra speciale Conferenza per i Docenti di quella Valle:

«Sabato, 17 corrente, ebbe luogo in Dongio una conferenza indetta dallo zelante e instancabile Ispettore del VII Circondario sig. P. Tosetti. L'importanza delle trattande era tale da indurre gli interessati a parteciparvi: ed infatti tutti risposero all'appello.

Fu data lettura del rapporto degli Esperti nominati dal Lodevole Dipartimento di P. E., per giudicare dell'esito della prima Esposizione scolastica tenuta in Olivone la scorsa estate. In detto rapporto, lodata l'iniziativa dell'onor. signor Tosetti, e fatti voti perchè l'esempio sia seguito da altri, gli egregi Delegati dichia-



rarono che lo scopo a cui mirava la mostra fu completamente raggiunto.

Di questo felice esito il merito spetta non solo al sig. Ispettore, ma anche ai docenti ed allievi di Blenio e Leventina. — Ma siccome la perfezione non si può facilmente ottenere, così la mostra mise in luce alcuni difetti ancora esistenti in alcune scuole, per correggere i quali il signor Ispettore additò i mezzi necessari.

Le signore Maestre Bertoni Sisina e Teresa Toschini lessero ben elaborati svolgimenti del tema: *L'insegnamento della composizione nelle scuole elementari*; la signora Beretta Giovannina svolse ampiamente il tema: *L'insegnamento dei lavori femminili*.

Il M. R. Don Carlo Gianola aveva pure svolto il primo tema; ma, essendo egli assente per malattia, non fu letto. Nessuno avendo trattato il tema sull'*introduzione delle casse di risparmio*, il sig. Ispettore lesse una sua memoria, ampia, pratica e chiarissima sull'origine e sullo sviluppo di dette casse nei diversi Stati, dando anche tutte le norme per il loro funzionamento. È facile comprendere i vantaggi materiali e morali che apporterà alle generazioni future questa istituzione se, come si spera, le Autorità ed i privati vorranno favorirne lo sviluppo.

Si passò alla lettura ed approvazione del rapporto annuale sulla Biblioteca circolante. Il progetto di regolamento per la medesima venne discusso articolo per articolo ed in ultimo approvato all'unanimità.

Prima di chiudere la laboriosa conferenza il sig. Ispettore volle dare ai docenti alcune norme per il buon andamento delle scuole; fra altro stabilì che la licenza elementare dovrà essere preceduta da un esame speciale e che le classificazioni saranno date dall'Ispettore, d'accordo col docente.

Il corpo insegnante partì da Dongio pienamente soddisfatto dell'esito della conferenza e con tutta la buona volontà di porre in pratica le sagge norme date dall'egregio signor Ispettore. s.s. »

### III. — Nel III Circondario.

« Come era stato annunciato, l'egregio ispettore Marioni radunò i maestri dell'Alto e del Medio Malcantone a Novaggio; quei del Basso e del Circolo d'Agno ad Agno, e quei della Valle del Vedeggio a Taverne, rispettivamente nei giorni 6, 7 e 10 corr., allo scopo di far conoscere a tutti i difetti che nel passato anno scolastico ebbe occasione di rilevare qua e là nelle diverse scuole, sull'insegnamento delle principali materie del programma, ed onde dare, per tempo, quelle norme didattiche che serviranno di efficace rimedio.

I signori docenti furono premurosi di accorrere all'invito del

loro superiore; e questi può già essere certo che le sue preziose istruzioni verranno seguite.

In ognuno dei tre luoghi, l'egregio Conferenziere cominciò col raccomandare a ciascun docente in particolare di prendere in sé buona nota dei difetti che avrebbe accennati, per poi poter anche rilevare il rimedio proposto, e così ritornare subito alla scuola a dar mano all'opera di correzione e di rinvigorimento, con arte e con amore. Raccomandò di condurre sapientemente e pazientemente, — nelle lezioni di cose e per l'aspetto, — gli allievi, dall'educazione dei sensi alle nozioni; da queste idee alla morale ed alla azione.

Chi è mai che, trovandosi nel campo dell'educazione, non riconosca la somma importanza delle lezioni di cose e per l'aspetto?

« Ho notato, disse, che in diverse scuole, la lettura si fa con una cantilena noiosa. Raccomando che, prima della lettura si abbia a fare il lavoro di invenzione; col dialogo, guidato e tenuto vivo dal maestro, onde l'allievo sia condotto ad esporre le idee che dovrà poscia trovare nel brano da leggere, la cantilena sparirà, — perchè prima gli alunni avranno parlato e poi leggeranno come parlarono ».

Indicò le fonti da cui si devono ricavare i temi di composizione: raccomandò la gradazione nei lavori e la correzione sapiente e paziente.

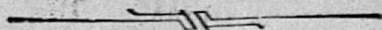
Parlando dell'insegnamento dell'aritmetica e della geometria, ha mostrato, con cartoncini, come l'una materia dipenda dall'altra, e come gli allievi debbano essere assuefatti a tutte le misurazioni, per quanto riesce possibile, perchè le dimostrazioni siano intuitivamente comprese.

Ha pur fatto vedere che la geometria intuitiva è di soccorso alla geografia, nella misurazione delle carte — conoscenza delle scale ecc. Tutti conoscono la competenza del sig. Marioni, che visse sempre fra i libri e le scuole, ed apprezzano il suo lavoro: e noi gli auguriamo, per il bene di tutti, i migliori risultati nelle sue scuole.

A Novaggio, i signori docenti, dopo la conferenza, furono invitati dall'ex ispettore Bertoli a visitare la nuova sontuosa villa del dott. F. Buzzi, ed a berne alcune buonissime bottiglie. Bene anche questo.

Una indiscrezione: Si è parlato di una prossima esposizione didattica.

*Elle B.*





## Legge nuova e nuovo regolamento

---

Nella testè chiusa sessione del Gran Consiglio il progetto di legge sugli onorarii degl'insegnanti nelle scuole dello Stato trovò il generale favore dei deputati. Colla nuova legge le condizioni materiali dei docenti cantonali furono convenientemente migliorate, e conseguenza naturale dell'equo trattamento sarà il ridestarsi nel corpo insegnante del sentimento del dovere, e di quella attività che dev'essere esempio e sprone ai discenti nel seguire il progresso delle umane conoscenze.

Le preoccupazioni che disturbavano nel passato il docente nella sua missione educatrice e gli impedivano di dedicarsi completamente allo studio richiesto dal suo ufficio, colla nuova legge vengono di molto attenuate, e la direzione degli studii acquista un più forte diritto di esigere da lui la completa applicazione alla scuola delle sue cognizioni e del suo lavoro.

Il Governo, nel riempire i vuoti che si andranno facendo nel corpo dei professori, non incontrerà le difficoltà di prima; anzi non gli mancheranno elementi assolutamente idonei che vorranno assumere il non facile incarico di far fiorire le nostre scuole.

Intanto che il Consiglio legislativo deliberava sul miglioramento economico del corpo insegnante cantonale, l'Esecutivo approvava un nuovo regolamento per le scuole tecniche, per il Ginnasio ed il Liceo, tendente a spogliare i professori delle attribuzioni loro lasciate dal regolamento precedente. Fin qui gli insegnanti di ciascun istituto costituivano, col rispettivo direttore, un consiglio avente determinate competenze. Questo consiglio mentre dava un certo prestigio ai professori sulla scolaresca, manteneva negli insegnanti quello spirito di corpo e quella dignità che richiede l'elevata loro missione.

Col nuovo regolamento il consiglio dovrà cedere il passo al volere del direttore, al quale sono attribuite facoltà discrezionali estese fino alla scelta del vice-direttore, dianzi spettante al Consiglio di Stato. I docenti vengono ridotti alla condizione di strumenti intellettuali posti a disposizione di un direttore, di regola estraneo al corpo insegnante, e della esecuzione dei cui ordini essi son resi responsabili. L'eccessivo spirito di diffidenza introdotto nel nuovo regolamento verso i professori riesce inesplicabile, se si riflette all'atto di fiducia in loro riposta dal Consiglio di Stato, che ne fece la nomina.

La contraddizione pare destinata a render sempre più accentuata la prevalenza degli estranei all'insegnamento sopra coloro che lavorano nelle scuole, al punto da far dubitare che il senso pratico dei professori si reputi cosa trascurabile o da rifiuto. Questo è un errore che ne ha già originati altri nelle scuole del nostro Cantone: tacciam voti che di più gravi non abbiansi a verificare in avvenire.

F.

---



\* \* \*

Il nostro amico F., di cui pubblichiamo le surriferite osservazioni, potrebbe forse esser nel vero se si trattasse soltanto del Liceo; ma il Regolamento comprende il Ginnasio colla Scuola tecnica in Lugano, e le Scuole tecniche di Locarno e Mendrisio. Noi non crediamo che sia un male l'attribuire una più ampia autorità, e per conseguenza una maggiore responsabilità, al Direttore dei singoli istituti; nè può derivarne scemamento d'importanza al Consiglio dei professori nè ai singoli suoi membri. Ben ricordiamo i tempi in cui gl'istituti erano 5 o 6; e confessiamo che non potemmo constatare nè uniformità di opinioni e decisioni nei diversi Consigli, anche in identiche quistioni, nè appoggio vivo e stimolante per i rispettivi direttori, i quali spesso rimanevano titubanti e fiacchi di fronte a risoluzioni — quando risoluzioni potevano avvenire — in cui si trovavano in conflitto le varie opinioni dei componenti i Consigli scolastici locali, nei quali l'unanimità di vedute non si verificava quasi mai. E talora le contrarietà che si sollevavano nel Consiglio, paralizzavano l'azione del direttore nell'esercizio delle sue funzioni, pur restando responsabile presso il pubblico e davanti alla legge del buono come del cattivo andamento dell'istituto. Noi siamo d'avviso che *in sostanza*, tutto bene sommato, non siavi nulla di cambiato, tanto nelle attribuzioni del direttore come in quelle dei professori, vuoi individualmente che nella loro collettività. In ogni caso l'esperienza sarà una buona maestra; e come di regolamenti dal 1850 in poi se ne fecero o modificarono parecchi, così nulla toglierà che venga mutato in un avvenire più o meno lontano anche quello del 25 novembre 1898, se la prova fattane ne dimostrerà la convenienza.

---

## NECROLOGIO SOCIALE

### **Prof. G. B. BUZZI.**

Quando usciva nel nostro fascicolo del 15 spirante mese la poesia del prof. Buzzi sulla *Prima neve*, era lungi da noi il pensiero che due giorni dopo dovesse l'Autore chiudere per sempre gli occhi alla luce temporanea di quaggiù. Ben conoscevamo le sue tristi condizioni di salute; pur troppo avevamo il mesto presentimento che non l'avremmo più visto ritornar vivente dalla lontana Berlino, ove due mesi prima erasi recato col figlio dott. Fausto, nella speranza di scongiurare un fisico malanno che da qualche tempo lo disturbava; ma non potevamo soffermarci al pensiero d'una vicina catastrofe.

L'improvviso annunzio del suo trapasso ci ha dolorosamente colpiti, chè in lui scomparve un nostro caro e vecchio amico, un antico collega d'insegnamento, un'operoso consocio della Demopedeutica, un condirettore e collaboratore del nostro periodico.

E scomparve due giorni prima che la *Strenna poetica ticinese* ci portasse un sonetto di lui intitolato: *Fronde di Cipresso*, del seguente patetico tenore:

*Tenere fronde di feral cipresso,  
Che di mia mano in camposanto ho colte  
Laddove son, l'una de l'altra appresso,  
Le spoglie ahime! de' figli miei sepolte,  
In questo libro, ove trascrivo io stesso  
Mie poetiche note a volte, a volte,  
Qual deposito sacro a me commesso  
Io vi depongo in mesto velo avvolte.  
Non io dal Tempo invoco già che questi  
Carmi, di merto poco men che vuoti,  
A lungo sopravvivano a l'oblio;  
Ma che di Voi, votive fronde, il pio  
Ricordo in sen di mia famiglia resti  
Insino ai più lontani pronipoti.*

Oh nella famiglia Buzzi vivrà *insino ai più lontani pronipoti* non solo il ricordo dei compianti figli, ma la cara e dolce rimembranza dell'affezionato genitore.

Il quale, venuto fra noi dalla natia Gerra sul Lario nel 1849, dopo i rovesci della Lombardia, del Veneto e di Roma, alle cui imprese patriottiche aveva preso parte da giovane e valoroso soldato dell'indipendenza, fece sua una gentil donzella malcantonese, che gli fu compagna e conforto per tutta la vita, e con essa adottò ed amò la nuova patria, senza per altro dimenticarsi dell'antica.

Giovane colto, specialmente nelle letterarie discipline, il nostro Buzzi fu chiamato dapprima a dirigere la nuova scuola maggiore di Curio, alla quale attese fino al 1861, nel qual anno passò alla cattedra di retorica nel Ginnasio di Lugano. Quivi si distinse per zelo e bontà d'insegnamento; e ne fu rimosso nel 1877 quando un nuovo regime prese le redini dello Stato, e non ritenne agli impieghi pubblici che pochissimi degli avversari politici.

Non ricco di censo, fu da quello stratto dalla cattedra prediletta vivamente addolorato, ed obbligato a cercare altrove ed in altre guise un'occupazione remunerativa; e lo vedemmo prestare l'opera sua in privati istituti, prima in Italia, poi in Lugano.

Ebbe eziandio la direzione di periodici politici del Cantone; e più tardi, dal 1889 al 1896 diresse, colla nostra collaborazione, *l'Educatore della Svizzera Italiana*.

E fu questa sua carriera giornalistica la più feconda in produzioni poetiche, nelle quali il Buzzi raccolse ben meritati allori Erasi già fatto chiaro co' suoi Commenti al *Giorno* del Parini, e con inni patriottici, odi, epitalami, sonetti d'occasione, *l'Adamo di Camogasco*, ecc.; ma scrisse per *l'Educatore* le sue più belle e numerose FAVOLE, raccolte poi in elegante volume, e per *l'Almanacco del Popolo* le NOVELLE SVIZZERE, quali: *Giulia Alpinola*, *Ida d'Unspunnen*, *Clara di Vanel*, *Agnese*, *Eberardo ed Adalgisa*, tutti soggetti pescati nella storia patria...

Il compianto amico era nato nel 1825; e faceva parte della nostra Società fin dal 1860.



La salma venne cremata, e le ceneri saranno trasferite nel Colombario di famiglia in Novaggio, in quel domestico ostello, che s'andò costruendo sotto i suoi occhi, e nel quale sperava trovare le più care delizie degli ultimi anni di sua riposata vecchiaia.

## VARIETÀ

### Quanto tempo si deve dormire?

Nessun medico potrebbe rispondere con sicurezza a questa domanda. A meno di ricorrere a delle banalità, egli dovrebbe far osservare che la durata del sonno non è eguale per tutti, che essa dipende dall'età, dal temperamento e dalle circostanze. I vecchi dormono poco in generale, il fanciullo dorme molto. Vi sono persone che han bisogno di dormire molto, altre dormono poco. Vi sono di quelli che dormono molto e ciò non ostante si senton tuttavia sonnolenti, come se col dormire crescesse in loro il bisogno di dormire. In questo caso vi è eccesso, e si troveran meglio costoro riducendo la durata del riposo notturno. Vuol dire che ognuno deve sapersi regolare.

Sir James Sawyer e Matthew Arnold, un medico ed un filosofo, vorrebbero che il riposo giornaliero durasse otto ore; ciò che pare molto per un adulto. La durata di sei ore è appena sufficiente; quella di sette ore pare la più giusta in via ordinaria. Tuttavia vi son persone che dormon sei ore ed anche meno e stanno bene, come ve ne sono di quelle che campano fino ad ottanta anni benchè abusino dell'alcool e del tabacco, sfidando i fulmini degli antialcoolici e degli antinicotiani.

James Legge, professore di chimica a Oxford, morto recentemente ad ottantadue anni, non dormiva che cinque ore; ma era un vecchio, ed i vecchi dormono poco. Un grande ingegnere, Brunel, durante una gran parte della sua vita non ha sottratto alla sua attività diurna che quattro ore, e per di più queste quattro ore le passava in un seggiolone invece che in un letto. Sir George A. Elliot (lord Heatfield), che comandava durante l'assedio di Gibilterra, non dormiva che quattro ore al giorno durante i quattro anni di quell'assedio, e morì all'età di ottantaquattro anni.

Littré non dormiva che cinque ore per giorno, e da solo seppe fare un dizionario che i francesi ritengono superiore a quello dell'Accademia, mostrando che la collettività non può far bene come l'individuo nei lavori intellettuali.

Alessandro Humboldt, giovane, dormiva due ore; e Max Muller diceva: « È un errore il credere che noi abbiamo bisogno di sette od otto ore di sonno. Quando ero giovane mi bastavano due ore: mi adagiavo sopra un divano e dopo due ore io ero assolutamente riposato e ben disposto. Ora mi sento invecchiare ed ho bisogno di almeno quattro ore di riposo; ma è l'età che esige questo ». Egli morì ad ottantanove anni, dopo una vita attivissima. Si potrebbe dire che dormendo da sei ad otto ore egli avrebbe potuto vivere fino a cento anni. Ma a che avrebbe servito? ad allungare quella parte della sua vita che nulla poteva dare più di quanto diede quel grande orientalista.

G. F.



## *Almanacco del Popolo pel 1899*

Ogni *Socio* ed ogni *Abbonato* all' *Educatore* è in possesso del nostro Almanacco pel 1899; e loro spetta di giudicarne il contenuto. Noi vogliamo soltanto rilevare qualche confusione che ognuno vi avrà già trovato, dovuta specialmente alla distanza della tipografia dall'Ufficio di Redazione.

Il disegno illustrativo anonimo inserito fra la pag. 72 e la 73, rappresenta Campo-Vallemaggia, e dovrebbe trovarsi fra le pagine 74 e 75.

L'altro pure anonimo, fra le pagine 80-81, non ha nulla a che fare nè col *Barbiere* nè coll' *afra epizootica*; ma si riferisce all'articolo: *Nuovo monumento a Pestalozzi*, ed il suo posto doveva essere tra le pagine 94-98.

Non diciamo dello spostamento del disegno di *Fusio*, che dovrebbe trovarsi non dopo *Magadino*, ma qualche pagina indietro.

Aggiungeremo che il volumetto, che consta di oltre 160 pagine colle illustrazioni, è messo in vendita presso i principali librai del Cantone al prezzo di 50 centesimi la copia. Chi lo desidera s'affretti a provvederselo, poichè le 200 copie messe a disposizione del pubblico saranno presto esaurite.

---

### RISPOSTE E INFORMAZIONI

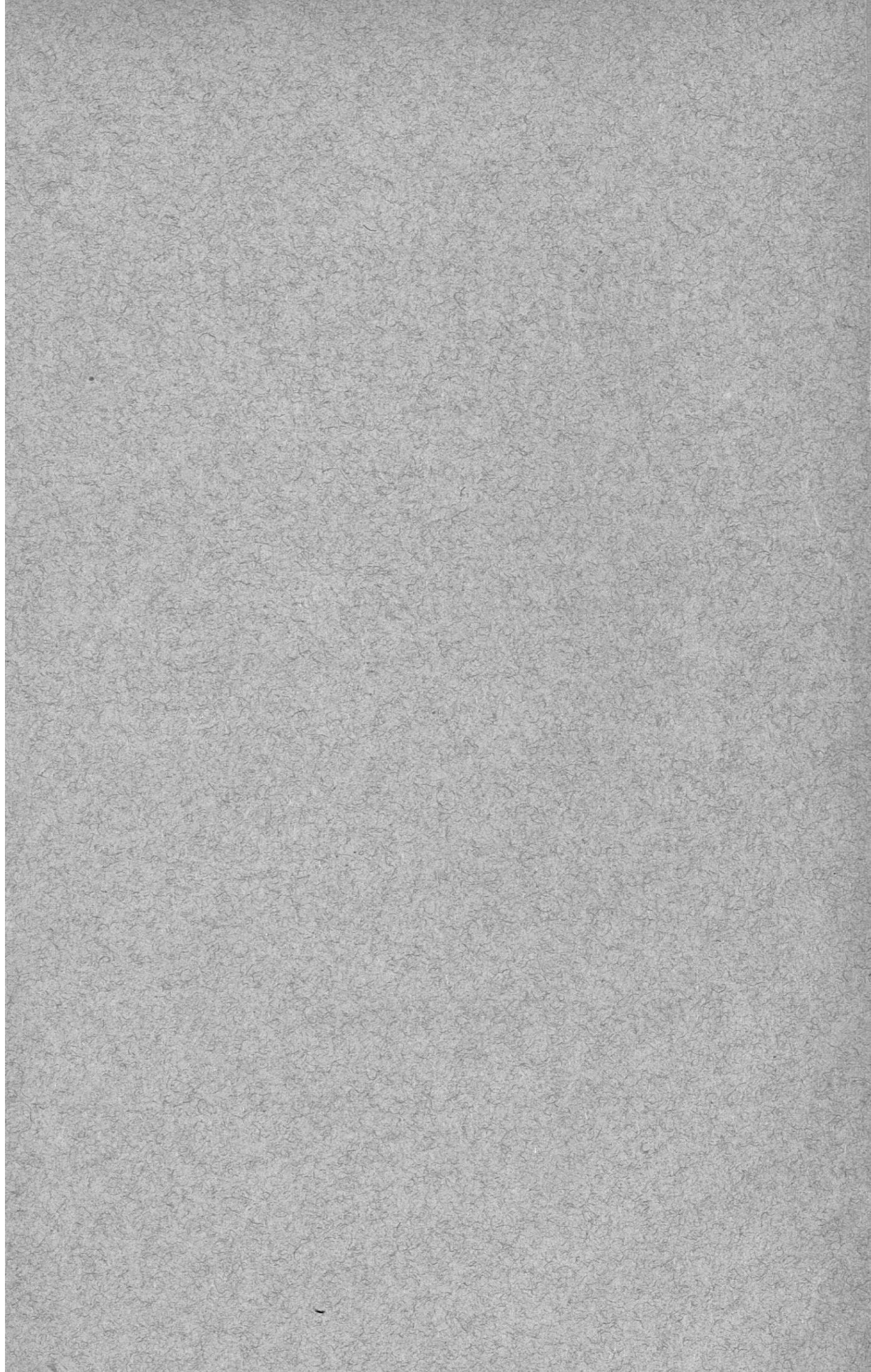
Col nuovo anno riprenderemo la pubblicazione di *articoli didattici*, continuando su quelli già dati per l'insegnamento oggettivo, dovuti alla penna competentissima d'un nostro collaboratore straordinario.

**Rettifica** — Nella relazione del fascicolo precedente «Di un Giubileo magistrale» fu dato come vice-presidente del Comitato dei festeggiamenti un nome per un altro. Invece di Gianinazzi, leggesi *Luigi Conza*, presidente della Società dei Commercianti, sezione di Lugano, il quale, unitamente ai signori G. Bernasconi e Carlo Galli Primavesi, formava la prima Commissione che promosse l'adunanza di cui è cenno nella relazione stessa.

**Per indirizzi.** — Si pregano i signori *Soci* ed *Abbonati* che trovassero errori di nomi, di titoli, o di luogo negli indirizzi dell' *Educatore*, di mandarne la rettifica ai signori Editori Colombi in Bellinzona, prima che ne avvenga la ristampa, quindi per il 1° o 2° numero dell'anno nuovo. — Se una rettifica invece vuoi fare nell' *Elenco dei Soci*, bisogna rivolgersi alla Redazione in Lugano; e ciò pure entro il prossimo gennaio.

Le *domande d'abbonamento* si devono rivolgere alla Ditta El. Em. Colombi in Bellinzona.

L' *indice* e la *copertina* del volume 40° — 1898 — saranno dati col primo numero dell'anno nuovo.





È PUBBLICATA  
LA  
STRENNA POETICA TICINESE

—(Anno II)—

*Elegante volume di circa 200 pagine di testo  
con finissime incisioni a colori e copertina cromo-tipografica*

---

**Il più gradito dono per Natale e Capo d'Anno**

**Il più bel ornamento di una biblioteca**

---

Questo secondo numero della simpatica pubblicazione, che l'anno scorso venne accolta sì favorevolmente dal nostro pubblico ed anche oltr'alpi, contiene lavori di nuovi autori, fra i quali Guglielmo Camponovo, l'arcipr. Abbondio, il prof. Giorgetti, il can. Vegezzi, il professore Cabrini, ecc.

---

**2 fr. — Prezzo d'acquisto — fr. 2**

---

In vendita alla Libreria Editrice **Colombi** in Bellinzona e presso i Librai del Cantone. — Si prega sollecitare le commissioni, l'edizione essendo limitata ad un certo numero di esemplari.

# ELENCO

## DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

### fra i Docenti Ticinesi

per l'anno 1898

#### Direzione con Sede in Lugano

<i>Presidente:</i>	Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1900)
<i>Vice-Presidente:</i>	Ferri prof. Giovanni di Lamone (1899)
<i>Segretario:</i>	Nizzola prof. Giovanni di Loco (1900)
<i>Membri</i>	{ Ferrari prof. Giovanni di Cagiallo (1899)
	{ Rosselli prof. Onorato di Cavagnano (1899)
<i>Cassiere:</i>	Bianchi maestro. Alfredo di Soragno (1899)

#### Revisori pel 1898.

Marioni Ispett. Giovanni — maestro Gio. Campana — maestra Rosina Forni.  
*Supplenti:* Maestri Bernasconi Luigi, Angelo Tamburini e Marcionetti Pietro.

#### a) Soci Onorari

N.pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
1	243	Bacilieri Giuseppe, possidente, Locarno . . . . .	3
2	213	Balli Francesco, ex Deputato agli Stati, Locarno (1887) . . . . .	*
3	10	Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso . . . . .	35
4	3	Caccia Martino, maestro, Cadenazzo (entrato nel 1869) . . . . .	*
5	27	Chiccherio Carlo, direttore, Bellinzona (entrato nel 1880) . . . . .	*
6	20	Gabrini Antonio, dottore, Lugano . . . . .	29
7	217	Lepori Giacomo, ingegnere, Castagnola, (1887) . . . . .	*
8	253	Lucchini Domenico, sindaco di Loco (1896) . . . . .	*
9	254	Lucchini Olinto, Loco, a Parigi (1896) . . . . .	*
10	39	Maselli Costantino, architetto, Casoro (1883) . . . . .	*
11	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882) . . . . .	*
12	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno, (1882) . . . . .	*
13	37	Ponzio Raffaele, possidente, Daro . . . . .	24
14	22	Rusca Luigi fu Franchino, capitano, Locarno . . . . .	25
15	208	Rusca Franchino fu Battista, Commissario, Locarno . . . . .	13
16	13	Ruvioli Lazzaro, dottore, Ligornetto . . . . .	35
17	244	Simen Rinaldo, Cons. di Stato, Minusio . . . . .	3
18	40	Vicari ing. chim. Edoardo, Agno (1884) . . . . .	*

#### b) Soci Ordinari

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona . . . . .	23
2	255	Andina Carlo, professore, Lugano . . . . .	2
3	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona . . . . .	20
4	128	Baccalà Maria, maestra, Intragna . . . . .	25
5	122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano . . . . .	27
6	43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano . . . . .	37
7	249	Bernasconi Veronica, di Novazzano, maestra a Isonne . . . . .	3

\*) Pagò una volta tanto, nell'anno indicato fra parentesi, la tassa di socio perpetuo.



N.pr.	N. di matricola		Annualità pagate
8	44	Bertoli Giuseppe, ex ispettore scolastico, Novaggio . . . . .	37
9	220	Bettetini Annetta, maestra, Barbengo . . . . .	7
10	133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino . . . . .	25
11	108	Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno . . . . .	31
12	217	Bianchi Alfredo, maestro, Soragno . . . . .	10
13	223	Bianchini Angela, maestra, Brissago . . . . .	7
14	251	Boscacci Massimo, maestro, Signôra . . . . .	2
15	205	Bosia Rosa, maestra, Agno . . . . .	15
16	245	Brignoni Ovidio, prof. di disegno, Breno . . . . .	3
17	134	Brilli Teodolinda, maestra, Lugaggia (entrata nel 1873) . . . . .	*
18	136	Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia . . . . .	25
19	46	Calderara Giuseppina, maestra, Lugano . . . . .	37
20	234	Campana Giovanni, maestro, Vacallo (entrato nel 1893) . . . . .	*
21	140	Candolfi Federico, professore, Comologno . . . . .	25
22	47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno . . . . .	37
23	210	Canonica Antonio, maestro, Bidogno . . . . .	13
24	211	Canonica Giovanni, maestro, Lugano . . . . .	13
25	212	Canonica Giov. Battista, maestro, Bidogno . . . . .	13
26	109	Capponi Battista Elia, Maestro, Cadro . . . . .	31
27	48	Cattaneo-Monetti Catterina, maestra, Mendrisio . . . . .	37
28	142	Chiappini-Pedrazzi Lucia, maestra, Brissago . . . . .	25
29	50	Chiesa Andrea, maestro, Loco . . . . .	37
30	179	Chiesa-Mambretti Flaminia, maestra, Loco . . . . .	23
31	248	Corti Eugenio prof. di disegno, Tesserete . . . . .	3
32	51	Curonico Don Daniele, professore, Catto . . . . .	37
33	225	Delmatti Elvira, maestra, Brissago . . . . .	6
34	96	Destefani Pietro, maestro, Torricella . . . . .	33
35	219	Donati Maria, maestra, Lugano . . . . .	8
36	53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano . . . . .	37
37	180	Elzi Matilde, maestra, Locarno . . . . .	23
38	55	Ferrari Giovanni, professore, Tesserete . . . . .	37
39	229	Ferrari-Corti Elisabetta, maestra, Tesserete . . . . .	5
40	57	Ferri Giovanni, professore, Lugano . . . . .	37
41	195	Filippini Floriano, maestro, Madrano . . . . .	18
42	58	Fontana Francesco, maestro, Mosogno . . . . .	37
43	59	Fonti Angelo, maestro, Migliaglia . . . . .	37
44	192	Forni Luigi, maestro, Bellinzona . . . . .	20
45	150	Forni Rosina, maestra, Bellinzona . . . . .	25
46	60	Franci Giuseppe, maestro, Verscio . . . . .	37
47	97	Fraschina Vittorio, maestro, Bedano . . . . .	33
48	151	Fumasoli Adelaide, maestra, Tesserete (entrata nel 1873) . . . . .	*
49	216	Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno . . . . .	11
50	224	Galeazzi Giuseppe, maestro, Lodano (entrato nel 1895) . . . . .	*
51	153	Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto . . . . .	25
52	232	Garzoni Ida, maestra, Stabio . . . . .	5
53	236	Garobbio Antonietta, maestra, Mendrisio . . . . .	5
54	194	Gianini Francesco, professore, Locarno . . . . .	19
55	202	Giovannini Giovanni, professore, Tesserete. . . . .	16
56	63	Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora . . . . .	37
57	115	Grassi Luigi, professore, Lugano . . . . .	29
58	90	Jelmini Francesco, maestro, Ascona . . . . .	37
59	235	Lafranchi Roberto, maestro, Magadino . . . . .	5
60	184	Landthaler-Pessina Olimpia, maestra, Locarno . . . . .	20
61	65	Lepori Pietro, maestro, Campestro . . . . .	37
62	66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio . . . . .	37
63	160	Maggini Teresa, maestra, Contra . . . . .	25
64	162	Manciana Pietro, maestro, Scudellate . . . . .	25

N.pr.	N. di matricola		Annualità pagate
65	198	Marcionetti Pietro, professore, Sementina (2 quote)	16
66	67	Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	37
67	209	Marioni Giovanni, ispettore, Agno	13
68	163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	25
69	252	Maspoli Rosa, maestra, Mendrisio	3
70	165	Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	25
71	193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	20
72	69	Melera Pietro, maestro Giubiasco	37
73	92	Meletta Remigio, maestro, Loco	35
74	70	Mocetti Maurizio, professore, Bioggio	37
75	167	Mola Cesare, ispettore scolastico, Stabio	25
76	257	Monti Salvatore, professore, Aranno	1
77	168	Moretti Antonio, maestro, Cevio	25
78	71	Nizzola Giovanni, ex ispettore scolastico, Lugano	37
79	182	Nizzola Margherita, maestra, Lugano	23
80	98	Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano	33
81	72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	37
82	171	Pedotti Emilia, maestra, Melide	25
83	73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	37
84	99	Pellanda Maurizio, professore, Locarno	33
85	242	Pelloni Attilio, professore, Breno	4
86	105	Pessina Giovanni, professore, Chiasso	32
87	116	Petrocchi-Ferrari Orsolina maestra, Tesserete	29
88	199	Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano	17
89	172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	24
90	75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	37
91	238	Prada Dina, maestra, Castel S. Pietro	5
92	226	Premoli Angelina, maestra, Rancate (1895)	*
93	76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	37
94	190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	20
95	239	Radaelli Maria, maestra, Mendrisio (1895)	*
96	174	Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	25
97	227	Realini Luigia, maestra, Stabio	5
98	230	Realini Adele, maestra, Mendrisio	5
99	221	Refondini-Gobbi Olimpia, maestra, Castagnola	7
100	117	Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino	29
101	201	Regolatti Natale, professore, Mosogno	16
102	256	Remonda Alfredo, professore, Airolo	2
103	93	Rezzonico Giov. Battista, professore, Agno	35
104	200	Rigolli Dionigi, professore, Anzonico	16
105	231	Rimoldi Antonia, maestra, Mendrisio	5
106	240	Robbiani-Merlini Giovanna, maestra, Novazzano	5
107	241	Robbiani Michele, maestro, Genestrerio	5
108	91	Rosselli Onorato, professore, Lugano	35
109	250	Rossi Erminia, maestra, Sessa	3
110	127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	25
111	228	Rusconi Lairetta, maestra, Stabio	5
112	102	Scala Casimiro, maestro, Carona	33
113	124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	27
114	110	Soldati Giovanni, maestro, Sonvico	31
115	206	Tamburini Angelo, professore, Locarno	14
116	82	Tamò Paolo, maestro, Gordola	37
117	84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	37
118	188	Tommasini Amadio, maestro, Porto Ceresio	20
119	87	Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	37
120	88	Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	37
121	119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	25



### c) Protettori viventi

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500 dal 1862 al 1882, e di fr. 1000 dal 1893 in avanti.

La Società Amici dell' Educazione e d' utilità pubblica, annuo contributo di fr. 50 dal 1874 al 1887, e di fr. 100 dappoi.

Dott. A. Gabrini, dono di due azioni della Cassa di Risparmio nel 1886 e loro supplemento nel 1888, fr. 1700.

La Banca Cantonale per donazione (fr. 150 nel 1883).

La Banca della Svizzera Italiana, idem (fr. 300, 1883-84).

Fratelli Baragiola a Riva St. Vitale, idem (fr. 50).

Prof. A. L. Simona, Locarno, per rinuncia della sua quota pensione annua a favore della Società (dal 1892 al 1895, fr. 46).

Prof. Giov. Nizzola, dono di fr. 50 (1863).

Dott. Francesco Vassalli, Lugano, prestazioni professionali gratuite.

Dott. Federico Zbinden, Lugano, prestazioni professionali gratuite.

### d) Già Soci onorari per 5 anni e più

Bruni Avv. Guglielmo, di Bellinzona,	16	anni	Socio onorario.
Franzoni Avv. Guglielmo, di Locarno	16	"	"
Motta ing. Emilio, d' Airolo, a Milano	15	"	"
Botta Francesco, Scultore, di Rancate	13	"	"
Pedrazzini avv. Martino, a Friburgo	10	"	"
Gianella avv. Felice, di Comprovasco	7	"	"

### e) Soci che rinunciarono al soccorso

Rosselli prof. Onorato (per fr. 150).

### f) Protettori defunti

Bacilieri Carlo (legò fr. 500). — Bacilieri ing. Gio. Battista (fr. 500) — Bazzi ing. Domenico (fr. 600). — Bazzi don Pietro (fr. 600). — Bianchetti avv. Felice (fr. 200). — Enderlin Fratelli, Lugano, (fr. 1200). — Pioda avv. Luigi (fr. 250). — Perucchi don Giacomo (fr. 500) — Romerio Luigi (fr. 100). — Romerio avv. Pietro (fr. 300). — Rusca Luigi colonnello (fr. 1500). — Simeoni Andrea (fr. 347). — Avv. Bruni Ernesto (fr. 200).

**Avvertenza.** — *Entro la seconda quindicina del prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale pel rimborso delle tasse 1898, che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Soragno.*

*Coloro che avessero rettifiche, o variazioni di nomi o di domicilio, da apportare al presente Elenco, sono pregati di farle pervenire alla Cancelleria sociale, che ne terrà conto per l'anno venturo, e per eventuali invii. Ciò si raccomanda anche alle signore maestre che mutassero cognome per effetto di matrimonio.*

# ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

## SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE per l'anno 1898

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1898-99*

con sede in Bellinzona:

<i>Presidente :</i>	Avv. <b>Stefano Gabuzzi</b>
<i>Vice-presidente :</i>	Prof. <b>Emilio Rotanzi</b>
<i>Segretario :</i>	Cassiere <b>Odoni Antonio</b>
<i>Membro :</i>	Dirett. <b>Giuseppe Stoffel</b>
»	Ten. Col. <b>Carlo Rondi</b>
<i>Cassiere :</i>	Prof. <b>Onorato Rosselli</b> (scade il seennio col 1902).
<i>Archivista :</i>	Prof. <b>Nizzola Giovanni</b> (scade il seennio col 1902).

REVISORI *per lo stesso biennio.*

*Membri :* **Andreazzi Giovanni — Conti Maurizio — Mar-  
cionetti Pietro.**

*Supplenti :* **Ostini Gerolamo — Gada Antonio — Taragnoli  
Domenico.**

N. <sup>o</sup> progr.	COGNOME e NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
---------------------------	----------------	------------	-----------	-----------	-----------------

### a. Soci onorari.

1	Bernasconi Cost.	colonnello	Chiasso	Chiasso	1846
2	Bernasconi Giov.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
3	Bezzola Giacomo	notaio	Comologno	Comologno	1839
4	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
5	Caccia Martino	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1842
6	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
7	Delmuè Santino	notaio	Biasca	Biasca	1837
8	Fossati ved. Franc. <sup>a</sup>	possidente	Morcote	Morcote	1897
9	Ramelli Davide	»	Airolo	Locarno	1889



## b. Soci perpetui o vitalizi (1)

10	Agustoni G. <sup>e</sup> (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
11	Andreazzi G. <sup>i</sup> (1892)	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1880
12	Bolla Alpino (1890)	commerc. <sup>o</sup>	Olivone	Londra	1889
13	Caccia Andrea (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
14	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
15	Gallacchi Gio. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
16	Gianini Giulio (1888)	ingegnere	Sobrio	Lugano	1865
17	Gobbi Ercole (1892)	avvocato	Stabio	Stabio	1892
18	Lepori Giac. (1892)	ingegnere	Dino	Castagnola	1879
19	Lucchini Ol. (1896)	com. viag.	Loco	Parigi	1896
20	Marioni Gio. (1890)	negoziante	Castro	Londra	1889
21	Maselli Cost. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
22	Molo Evar. (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
23	Moretti Fort. (1890)	»	Riva S. Vit.	Londra	1889
24	Odoni Giov. (1896)	albergat. <sup>o</sup>	Bellinzona	Bellinzona	1896
25	Papina Vinc. (1883)	maestro	Mergoscia	S. Franc. <sup>o</sup>	1875
26	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
27	Pazzi Mass. <sup>mo</sup> (1892)	commerc. <sup>o</sup>	»	»	1889
28	Pioda G B fu G B (1881)	miniro pl.	Locarno	Wasghingt.	1877
29	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay.	1879
30	Pioda Alfredo (1882)	dottore	»	Locarno	1872
31	Primo Ang. (1881)	negoziante	»	Ascona	1878
32	Peggiori Piet. (1890)	»	Dongio	Londra	1889
33	Righenzi Fer. »	»	Malvaglia	»	1889
34	Rotanzi Emil. (1896)	ispettore	Peccia	Lugano	1894
35	Vannotti Gio. (1883)	»	Bedigliora	Luino	1859
36	Vannotti Virg. <sup>a</sup> »	possidente	»	»	1879
37	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
38	Vicari Edoar. (1888)	ing. chim. <sup>o</sup>	Agno	Agno	1888

## c. Soci ordinari

39	Agustoni Angelo	impresario	Monte	Monte	1892
40	Alberti Ignazio	possidente	Capolago	Capolago	1885
41	Albertolli Ferdin.	avvocato	Bedano	Bedano	1867
42	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
43	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
44	Andreazzi G. <sup>e</sup> fu G. <sup>i</sup>	»	Dongio	Bellinzona	1884
45	Andreazzi L. <sup>i</sup> fu G. <sup>e</sup>	maestro	Tremona	Tremona	1871
46	Andreazzi Emilio	ricevitore	Ligornetto	Chiasso	1897
47	Andreazzi Ercole	ingegnere	»	Lugano	1897
48	Antognini Artemio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
49	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
50	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	1892
51	Arcioni Luigi	avvocato	Corzonesco	Dongio	1883
52	Arnoldi Giuseppe	visit. dog.	Locarno	Maccagno	1896

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più 5 d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I *Soci ordinari* sono a tassa annua.

53	Arrigoni Edoardo	orologiaio	Vezia	Lugano	1885
54	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
55	Bacilieri Enrico	»	»	»	1882
56	Bacilieri Giuseppe	»	»	»	1882
57	Baggi G. B.	imp. daz.	Vira Gamb.	Brissago	1890
58	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
59	Balli Francesco	possidente	Bignasco	Locarno	1886
60	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
61	Baragiola Faustino	»	»	»	1885
62	Barberini Agostino	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1861
63	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
64	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	Lugano	1879
65	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
66	Bazzi Erminio	albergat. <sup>e</sup>	Anzonico	Faido	1888
67	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
68	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
69	Belgeri Carlo	sarto	»	»	1889
70	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
71	Bellini Emilia	maestra	Ligornetto	Ligornetto	1897
72	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
73	Beltramelli Gius.	commesso	Chiasso	Basilea	1894
74	Beltrami Agostino	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
75	Beretta Arturo	veterinario	Lugano	Lugano	1889
76	Beretta Giuseppe	professore	Leontica	Colla	1855
77	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
78	Bernardazzi Clodom.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
79	Bernasconi Arnoldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
80	Bernasconi Alfonso	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1889
81	Bernasconi G. B.	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1877
82	Bernasconi Ercole	revisore	»	Berna	1867
83	Bernasconi Emma	possidente	»	Chiasso	1876
84	Bernasconi Carlo	avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
85	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
86	Bernasconi G. fu G. <sup>do</sup>	negoziante	Bedano	Lugano	1879
87	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
88	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
89	Bernasconi Giulio	com. viag.	»	Burgdorf	1887
90	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
91	Bernasconi Em. fu F.	commiss. <sup>o</sup>	»	Berna	1892
92	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
93	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
94	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
95	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
96	Beroldingen Ettore	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1884
97	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1873
98	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
99	Bertazzi Massimo	»	Cavagnago	Airolo	1896
100	Bertina Aquilino	impiegato	Faido	Faido	1896
101	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
102	Bertola Angelo	possidente	»	Vacallo	1881
103	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	Novaggio	1860
104	Bertoni Brenno	giud. d'ap.	Lottigna	Lugano	1877



105	Bezzola Federico	ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
106	Biaggi Adele	maestra	S. Abbondio	Gudo	1896
107	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
108	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Soragno	1888
109	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedrinata	Pedrinata	1896
110	Bianchini Angela	maestra	Berzona	Brissago	1892
111	Binda Giovanni	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
112	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
113	Bolla Cesare	cons. naz.	Olivone	Olivone	1877
114	Bolla Guido	studente	»	»	1896
115	Bolla Ugo	telegrafista	»	Losanna	»
116	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
117	Bonaghi Benedetto	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
118	Bonardi Basilio	dottore	Carlazzo	Lugano	1889
119	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
120	Bonetti G. B.	commerc.	»	»	1894
121	Bontadelli Celestino	negoziante	Personico	»	1887
122	Bontempi Giacomo	professore	Menzonio	»	1894
123	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	»	1873
124	Bonzanigo Gius.	ingegnere	»	»	1871
125	Bonzanigo Ernesto	commerc.	»	»	1884
126	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	»
127	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
128	Borella Elvezio	»	»	»	1890
129	Borella Giuseppe	uff. postale	»	»	1892
130	Borella Rinaldo	commissar.	»	»	1882
131	Borioli Davide	negoziante	Ambri	Amri	1889
132	Boscacci Elvezio	maestro	Bogno	Bogno	1895
133	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Lugano	1885
134	Bossi Giulio	ingegnere	Lugano	Lugano	1895
135	Bossi Francesco	»	»	»	1895
136	Bossi-Bernas. Lidia	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
137	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
138	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859
139	Branca-Masa Gugl.	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
140	Branca-Masa Gust.	ing. for.	»	»	1883
141	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
142	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1894
143	Broggi Carlo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
144	Brown Giorgio	macchinista	. . . .	Lugano	1888
145	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
146	Bruni Guglielmo	»	»	»	1860
147	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
148	Bruni Guglielmo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
149	Bruni Rodolfo	ragioniere	»	»	»
150	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Luino	»
151	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
152	Bunioli Giuseppe	farmacista	Italia	Bellinzona	1887
153	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
154	Bustelli Felice	possidente	»	»	»
155	Buzzi G. B.	professore	Cureggia	Lugano	1860
156	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	»	1895

157	Buzzi *Edoardo	farmacista	Porza	Tesserete	1895
158	Calanchini Gius.	maestro	Cevio	Cevio	»
159	Calastri Benvenuto	impiegato	Montecaras.	Bellinzona	1892
160	Caldelari Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1859
161	Caldelari Apollonio	imp. post.	Rancate	Rancate	1890
162	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
163	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre-Pellic.	Lugano	1886
164	Calzonio Antonio	consigliere	Auressio	Auressio	1894
165	Campana Abramo	professore	Signôra	Castro	1895
166	Campana Giovanni	maestro	Colla	Vacallo	1896
167	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
168	Camponovo Gugl.	»	Chiasso	Chiasso	1890
169	Camponovo Ernesto	possidente	»	»	1897
170	Camponovo Giov.	negoziante	»	»	1897
171	Camuzzi Vladimiro	possidente	Montagnola	Lugano	1883
172	Camuzzi Demetrio	architetto	»	»	1888
173	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
174	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
175	Canepa Camillo	professore	Menzonio	Maggia	1896
176	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
177	Canonica Giovanni	»	»	Lugano	»
178	Canonica G. B.	»	»	Bidogno	»
179	Canonica Luigina	maestra	»	Taverne	1895
180	Canova Giuseppe	imp. fed.	Chiasso	Chiasso	1897
181	Canova Pietro	commesso	»	»	1897
182	Capponi Battista	maestro	Cadro	Cadro	1869
183	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
184	Casserini Domenico	possidente	Pura	Pura	1897
185	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
186	Castagnola Virginio	ag.° banca	Lugano	Lugano	1891
187	Cattaneo Franc.	macchinista	Massagno	Biasca	1886
188	Cattaneo Luigi	»	»	Chiasso	1884
189	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
190	Cavadini Francesco	impiegato	Chiasso	Bellinzona	1889
191	Cavalli Pacifico	negoziante	Verscio	Verscio	1896
192	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
193	Celio Paolo	possidente	Ambri	Ambri	1889
194	Celio Stefanino	impiegato	»	Chiasso	1886
195	Celio Eugenio	possidente	»	Ambri	1894
196	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
197	Censi Andrea	»	Gravesano	Gravesano	1884
198	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897
199	Cepi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
200	Chiattoni Antonio	scultore	Lugano	Lugano	1887
201	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
202	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Lugano	1889
203	Chicherio Carlo A.	possidente	»	Bellinzona	1873
204	Chicherio Ermano	archivista	»	»	»
205	Chicherio Erminio	negoziante	»	»	1880
206	Chicherio Severino	farmacista	»	»	1873
207	Chicherio-Scalabr. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
208	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881



209	Chiesa Rocco	controllore	Berzona	Locarno	1859
210	Chiesa Francesco	professore	Sagno	Lugano	1897
211	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	»
212	Chiesa Achille	»	»	»	»
213	Cioccari-Solichon A.	maestra	Oscho	Riva S. Vit.	1884
214	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
215	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
216	Colomi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
217	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
218	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	»
219	Colombo Achille	visit. daz.	Morbio Inf.	Chiasso	1885
220	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Lugano	1875
221	Consolascio Giov.	possidente	Locarno	Locarno	1882
222	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	Lugano	1869
223	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
224	Conza-Minoret Maria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
225	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
226	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Luino	1885
227	Corti Eugenio	professore	Ponte-Tresa	Tesserete	1895
228	Cossi Isidoro	negoziante	Monteggio	Monteggio	1881
229	Cremonini Ignazio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
230	Cremonini Tobia	possidente	Melano	Melano	1885
231	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Luino	»
232	Crivelli Bernardino	imp. post.	Ponte-Tresa	Lugano	1889
233	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	»
234	Curonic Alessadro	possidente	Altanca	Londra	»
235	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Bellinzona	»
236	Curti Cajo Gracco	cassiere	»	»	1873
237	Cusa Giovanni	imp. post.	Bellinzona	»	1887
238	Daberti Vincenzo	avvocato	Faido	Faido	1884
239	D'Alessandri Gaet. <sup>o</sup>	possidente	Calpiogna	Londra	1889
240	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1894
241	Dazio Pietro	»	Fusio	Fusio	1882
242	Dazio Angelo	avvocato	»	Locarno	1897
243	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1883
244	Defilippis Pietro	imp. daz.	»	Lugano	1885
245	De-Giorgi Amsler G.	orefice	Locarno	Lugano	1889
246	De-Giorgi Candido	ingegnere	Mugena	Mugena	1879
247	Dell'Era Carlo	»	Italia	Lavorgo	1889
248	Della-Ganna Bart. <sup>o</sup>	maestro	Aurigeno	Aurigeno	1896
249	Delmuè Fulgenzio	»	Biasca	Biasca	1877
250	Dell'oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1885
251	Delpietro Siro	»	Calpiogna	Calpiogna	1889
252	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Bellinzona	1890
253	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1886
254	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1884
255	Dery Siro	possidente	Mairengo	Mairengo	1889
256	Devecchi Andrea	sindaco	Castagnola	Castagnola	1895
257	Domenigoni Basilio	professore	Vergeletto	Locarno	1894
258	Dornfeld Riccardo	ingegnere	. . . . .	Giornico	1896
259	Dotta Daniele	giud. di pace	Airolo	Airolo	1885
260	Elzi Matilde	istitutrice	Locarno	Muralto	1875

261	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1883
262	Fachetti Tommaso	impiegato	Brescia	Bellinzona	»
263	Fanciola Giov.	imp. ferr.	Locarno	»	1885
264	Fanciola Antonio	possidente	»	Locarno	1894
265	Farinelli Giovanni	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1884
266	Fedele Edoardo	parucch.	»	»	1880
267	Ferla Francesco	maestro	Lugano	Lugano	1879
268	Ferrari Andrea	segretario	Semione	Semione	1886
269	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1860
270	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
271	Ferrari Fulvio	maestro	»	»	1894
272	Ferrari Gaetano	negoziante	Cagiallo	Cagiallo	1895
273	Ferrari Giovanni	imp. post.	Vaglio	Vaglio	»
274	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
275	Ferrazzini Angelo	»	Mendrisio	Mendrisio	1896
276	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
277	Ferriroli Attilio	negoziante	Olivone	Olivone	1896
278	Filippini Osw. di G.	»	Airolo	Airolo	1875
279	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
280	Flori Alessandro	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
281	Flori Giuliano	possidente	»	»	1883
282	Foletti Angelo	macchinista	Massagno	»	1896
283	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
284	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1892
285	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1875
286	Fossati Carlo	banchiere	Morcote	Milano	1890
287	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
288	Franchini Franchino	avvocato	Mendrisio	Lugano	1885
289	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
290	Franscini Arnaldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
291	Fransioli Antonio	albergatore	Faido	Faido	1888
292	Fransioli Ignazio C.	maestro	Dalpe	Dalpe	1889
293	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
294	Franzoni Gugl.	avvocato	»	»	1866
295	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
296	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
297	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Lugano	1883
298	Frasa Serafino	capitano	»	Lavorgo	»
299	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco (Lug.)	Bellinzona	1852
300	Fraschina Domen.	avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
301	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	Bedano	1850
302	Fratecolla Casim.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
303	Frey Emilio	ingegnere	Oltén	Lucerna	1885
304	Gabrini Antonio	dottore	Cureggia	Lugano	1851
305	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
306	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
307	Galeazzi Giuseppe	»	Lodano	Lodano	1882
308	Galletti Ernesto	negoziante	Origlio	Origlio	1895
309	Galfetti Giovanni	maestro	Gentilino	Lugano	1885
310	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
311	Galli Gius. fu Giov.	impresario	Gerra-Gam.	Gerra-Gam.	1883
312	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879



313	Galli Carlo fu Gaet.	possidente	Rovio	Lugano	1875
314	Galli Giacomo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1890
315	Gambazzi Felice	maestro	Novaggio	Losanna	1894
316	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
317	Gamboni Arturo	avvocato	»	Comologno	»
318	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
319	Garbani-Nerini Ev.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
320	Gasparini Carlo	guardia fin.	Croglio	Magadino	1889
321	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	»
322	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
323	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
324	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Gerra-Gam.	1894
325	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
326	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
327	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Belgirate	1889
328	Gianella Achille	cassiere	»	Locarno	1897
329	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
330	Gianini Felice	maestro	Mosogno	Locarno	1894
331	Gianini Francesco	professore	Corticiasca	»	»
332	Gianini Francesco	imp. post.	»	Corticiasca	1895
333	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	»
334	Gimnasti-Apostoli G.	possidente	Italia	Lugano	1892
335	Giorgetti Martino	professore	Carabietta	Giornico	1869
336	Giovanelli Gius.	possidente	Brissago	Brissago	1866
337	Giovanetti Tomm.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
338	Giudici Pietro	possidente	Giornico	Giornico	1883
339	Giudici Giuseppe	farmacista	Como	Locarno	1891
340	Giugni Michele	possidente	Locarno	»	1894
341	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
342	Gobbi Eugenio	possidente	»	»	1852
343	Gobbi Luigi	dottore	»	Russo	1865
344	Gobbi Realdo	dottore	»	Piotta	1892
345	Gobbi Gius. di Giov.	possidente	»	»	1894
346	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
347	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
348	Grandi Giuseppe	maestro	Breno	Breno	1893
349	Grassi Giacomo	»	Bedigliora	Bedigliora	1859
350	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
351	Grassi Luigi	»	»	»	1869
352	Grecchi Francesco	ingegnere	Codogno	»	1876
353	Greco Candido	negoziante	Lugano	»	1879
354	Grossmann Rodolfo	capo staz.	. . . .	Rivera	1892
355	Guglielmoni Franc.	agente B.	Fusio	Locarno	1862
356	Guglielmoni Pietro	dottore	Cevio	Cevio	1891
357	Gusberti Gualtiero	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
358	Hartmann Otto	dottore	. . . .	Muralto	1893
359	Hardmeyer Emilio	maestro	Zurigo	Wullikon	1891
360	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
361	Hürlimann Augusto	veterinario	. . . .	Luino	1896
362	Induni Gius.	imp. daz.	Stabio	Lugano	1879
363	Janner G. B.	professore	Cevio	Cevio	1878
364	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	Bellinzona	1884

365	Jemetta Antonio	imp. post.	Rossura	Faido	1884
366	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambri	1886
367	Knaut N.	ispett. ferr.	. . . . .	Bellinzona	1892
368	Lafranchi Maurizio	ispettore	Coglio	Maggia	1887
369	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1893
370	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
371	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
372	Lampugnani Franc.	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
373	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
374	Lavizzari Irene	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1895
375	Leoni Giovanni	impiegato	»	Chiasso	1880
376	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
377	Lepori Alessandro	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
378	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1886
379	Lombardi Vittorino	professore	»	Lugano	1860
380	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	»	1889
381	Lombardi Francesco	possidente	Airolo	Airolo	»
382	Lombardi Flaminio	spedizion.	»	Chiasso	1897
383	Lombardi Giuseppe	macchinista	»	Bellinzona	1896
384	Longhi Lorenzo	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
385	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
386	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
387	Lucchini Domenico	negoziante	Loco	Torino	1882
388	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
389	Lucchini Giacomo	falegname	Berzona	Berzona	1894
390	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	Lugano	1895
391	Lupi Giuseppe	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1892
392	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
393	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
394	Luvini Luigia	possidente	Lugano	Lugano	1860
395	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
396	Macchi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1890
397	Maderni Maria	maestra	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1892
398	Maestranì Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
399	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
400	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
401	Maggetti Luigi	maestro	»	Intragna	1894
402	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
403	Maggi Paolina	maestra	Ligornetto	Ligornetto	1893
404	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
405	Mallè Luigi	»	Cadenazzo	Cadenazzo	1890
406	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
407	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
408	Mancini Enrico	ragioniere	Ambri	Ambri	1896
409	Mazzucchelli Enrico	libraio	Faido	Faido	»
410	Mantegani Emilio	notaio	Mendrisio	Mendrisio	1865
411	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
412	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
413	Maramotti Giorgio	professore	Italia	Riva S. Vit.	1890
414	Marazzi Antonio	console	Crema	Bellinzona	1891
415	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	»	1878
416	Marconi Pacifico	»	Crana	Biasca	1894



417	Mari Lucio	bibliotec.	Bidogno	Lugano	1859
418	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1873
419	Marioni Giovanni	»	Roveredo	Agno	1885
420	Mariotti Franc. fu F.	impiegato	Locarno	Lucerna	»
421	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
422	Martinoni Martina	direttrice	Minusio	»	1894
423	Maspero Raffaele	controllore	Pontetresa	Ginevra	1885
424	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Tegna	1875
425	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
426	Mazzucchi Eugenio	negoziante	Calonico	Calonico	1896
427	Melera Pietro	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
428	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
429	Mella Pietro	professore	Auressio	Vira-Gamb.	1892
430	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
431	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
432	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
433	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
434	Molinari Michelang.	sindaco	Clivio	Arzo	1876
435	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
436	Molo Giov. fu Giov.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
437	Molo Giuseppe	sindaco	»	»	1861
438	Molo Valentino	console	»	»	1882
439	Molo Rodolfo	impiegato	»	»	1884
440	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	1887
441	Monighetti Federico	negoziante	Biasca	Biasca	1886
442	Monighetti P. fu C.A.	»	»	»	»
443	Monigiotti Giuseppe	banchiere	Lugano	Lugano	1892
444	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
445	Monti Gioachimo	possidente	Fiesso	Torino	1896
446	Monti Salvatore	maestro	Aranno	Breno	1893
447	Moretti Carlo	»	Stabio	Giubiasco	1876
448	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
449	Moretti Romolo	tenente	Bellinzona	Bellinzona	1892
450	Moretti Guerrino	negoziante	Melide	Melide	»
451	Mordasini Ercole	deleg. dog.	Comologno	Luino	1884
452	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
453	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
454	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
455	Mottis Agostino	possidente	Calonico	Calonico	1890
456	Mottis Luigi	»	»	»	1896
457	Muschietti Giovanni	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
458	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
459	Nanni Guglielmo	dottore	»	Müliberg	1886
460	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
461	Nizzola Giovanni	professore	Loco	»	1853
462	Nizzola Emilio	commerc.	»	»	1876
463	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
464	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
465	Nobile Aurelio	possidente	Tesserete	Tesserete	1895
466	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
467	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
468	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	»

469	Oswald Martino	contabile	Sciaffusa	Bellinzona	1894
470	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
471	Paleari Vespasiano	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
472	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
473	Pancaldi Firmino	notaio	Ascona	Ascona	1869
474	Pancaldi-Pasini Tib.	possidente	»	»	1879
475	Pasquali Antonio	»	Chiasso	Chiasso	1871
476	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Locarno	1884
477	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	»
478	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V. M.	»	1878
479	Pedrazzini Gasp. A.	maestro	»	Campo V. M.	1862
480	Pedrazzini Arnoldo	avvocato	Muralto	Muralto	1893
481	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	Chiasso	1866
482	Pedretti Eliseo	»	Anzonico	Locarno	1853
483	Pedretti Enrico	falegname	»	Anzonico	1896
484	Pedrini Pietro	negoziante	Oscò	Oscò	1889
485	Pedrini Ferdinando	possidente	Faido	Faido	»
486	Pedrini Giuseppe	guar. boschi	»	»	1896
487	Pedrini Ferd. jun.	negoziante	»	»	»
488	Pedrinis Gio. fu Gio.	possidente	»	»	1889
489	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
490	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
491	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
492	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
493	Pedrotta Vittore	avvocato	»	»	1894
494	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
495	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	»
496	Pellegrini Americo	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
497	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
498	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Riva S. Vit.	1892
499	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
500	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
501	Perlasca Martino	pittore	Lugano	Lugano	1891
502	Pervangher Giov.	possidente	Airolo	Airolo	1875
503	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
504	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
505	Perucchi Gottardo	commesso	»	Chiasso	1891
506	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885
507	Pessina Giovanni	»	Castagnola	Chiasso	1865
508	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
509	Pfiffer Gagliardi G.	ricevitore	Prato V. M.	Pontetresa	1873
510	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
511	Piffaretti Angelo	possidente	Melano	Melano	1892
512	Piffaretti Cesira	maestra	Ligornetto	Mendrisio	1896
513	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1882
514	Pizzotti Ignazio	»	Ludiano	Ludiano	1864
515	Polti Cesare	negoziante	Olivone	Olivone	1896
516	Pometta Giovanni	apicultore	Lavertezzo	Gudo	1883
517	Pomina Martino	maestro	Breno	Malvaglia	1882
518	Ponci Antonio	»	Bidogno	Lugano	1895
519	Poncioni Massimo	»	Crana	Morbio Inf.	1893
520	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880



521	Porta Giuseppe	capitano	Pregassona	Pregassona	1879
522	Poroli Damaso	professore	Ronco	Locarno	1894
523	Possi Pietro	imp. post.	Pontetresa	Pontetresa	1893
524	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Locarno	1873
525	Pozzi Silvio	»	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
526	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
527	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
528	Quadri Maddalena	maestra	Sala	Sala	1895
529	Quadri Domenico	industriale	»	Trevano	»
530	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	»
531	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
532	Ramatici Defenden.	industriale	Sementina	Sementina	1891
533	Ramazina Abbond.	impresario	Avegno	Avegno	1896
534	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
535	Ramelli Rinaldo	maestro	»	»	1877
536	Raimondi Carlo	»	Chiasso	Chiasso	1871
537	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
538	Rava Emilio	possidente	Lugano	Lugano	1889
539	Refondini-Gobbi Ol. <sup>a</sup>	maestra	Neggio	Castagnola	1892
540	Regazzoni Annetta	»	Lugano	Lugano	1893
541	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
542	Respini Pompeo	avvocato	Cevio	Cevio	1896
543	Rezzonico Ampelio	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1889
544	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
545	Righetti Tranquillo	maestro	Migliaglia	Migliaglia	1894
546	Righini Antonio	»	Polleggio	Polleggio	1877
547	Rigola Domenico	impresario	Locarno	Locarno	1894
548	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Anzonico	1863
549	Rima Agostino	negoziante	Berzona	Berzona	1890
550	Riva Angelo	maestro	Tesserete	Lugano	1892
551	Robbiani Michele	»	Genestrerio	Rancate	»
552	Robbiani-Merlini G.	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
553	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
554	Roggero Giovanni	»	»	»	»
555	Ronchetti Giuseppe	imp. post.	Lugano	Lugano	1890
556	Ronchetti Pietro	possidente	»	Bissone	1895
557	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
558	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
559	Rosselli Massimo	segretario	»	Bellinzona	1887
560	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
561	Rossetti Sebastiano	avvocato	»	»	1861
562	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
563	Rossi Domenico	avvocato	»	»	1888
564	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
565	Rossi Natale	dottore	Arzo	Mendrisio	1890
566	Rossi Amedeo	assist. dog.	Morcote	Luino	1896
567	Rossi Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1891
568	Rossi Pietro	commesso	»	»	»
569	Rossi Antonio	visit. dog.	Arzo	Stabio	1896
570	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
571	Rotanzi Luigi Maria	segretario	Peccia	Peccia	1849
572	Rusca Bassano	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859

573	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
574	Rusca L. fu Franch.	avvocato	»	»	1862
575	Rusca Franch. fu B.	possidente	»	»	1875
576	Rusca Pietro di Fr.	»	»	»	»
577	Rusca Francesco	capitano	Bosco(Lug.)	Bellinzona	1880
578	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
579	Rusca Franc.di Pros.	comm. post.	»	Zurigo	1894
580	Rusca Augusto	commesso	»	Chiasso	1897
581	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
582	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
583	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
584	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
585	Sacchetti Pietro	maestro	Pavia	Bellinzona	1886
586	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
587	Sala Lorenzo	»	»	»	1897
588	Sala Paolina	maestra	»	»	1897
589	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
590	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Pavia	1873
591	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
592	Salzi Carlo	»	Faido	Faido	1889
593	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Cureglia	1879
594	Sartori Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
595	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
596	Savi Giovanni	»	Campestro	Barbengo	1895
597	Scacchi Carlo	giud. d'app.	Capolago	Capolago	1890
598	Scazziga-Codoni Fr.	possidente	Locarno	Locarno	1875
599	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1893
600	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
601	Schira Clemente	falegname	»	»	»
602	Schira Achille	negoziante	Loco	Loco	1891
603	Scossa-Baggi Luigi	capitano	Malvaglia	Malvaglia	1864
604	Scossa-Baggi Giac.	negoziante	»	Parigi	1885
605	Seiler Jacob	professore	. . . . .	Bellinzona	1895
606	Semini Costantino	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1892
607	Simen Rinaldo	cons. di St.	Bellinzona	Minusio	1876
608	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
609	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
610	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
611	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
612	Solari Battista	deleg. scol.	Barbengo	Barbengo	1895
613	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1891
614	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
615	Soldati Francesco	cassiere	Gentilino	Gentilino	1889
616	Soldati Giovanni	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
617	Soldati Giovanni	ingegnere	Mendrisio	Mendrisio	»
618	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
619	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
620	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
621	Sollichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
622	Spadoni Giacomo	maestro	Aurigeno	Loco	1896
623	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Russo	1894
624	Stetani Gioachimo	macc. ferr.	Prato(Lev.)	Biasca	1878



625	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
626	Stoffel Arturo	dir. di banca	»	»	1880
627	Stoffel Cesare	negoziante	»	»	1882
628	Stoffel Giuseppe	dir. di banca	»	»	1889
629	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
630	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
631	Strozzi Tito	studente	»	»	1894
632	Summerer Bald.	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
633	Tamburini Angelo	professore	Mgliegli	Locarno	1883
634	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Ambri	1873
635	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
636	Tatti don Giovanni	parroco	»	Ravecchia	1884
637	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
638	Taragnoli Tebaldino	imp. ferr.	»	Airolo	1891
639	Tarilli Carlo	professore	Cureglia	Cureglia	1866
640	Terribilini Giuseppe	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
641	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
642	Togni Cherubino	possidente	»	Chiggiogna	1889
643	Togni Agostino	»	»	»	1888
644	Tognazzi Giuseppe	negoziante	Solduno	Solduno	1882
645	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
646	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
647	Torriani Gius. fu S.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
648	Torriani Nicola	capitano	»	»	1892
649	Torriani Ant. fu C.	possidente	»	»	1890
650	Torriani Carlo di A.	»	»	»	»
651	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879
652	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Biasca	1886
653	Trainoni Pietro	ingegnere	Caslano	Caslano	1867
654	Trezzini Enrico	possidente	Astano	Astano	1892
655	Vailati Giovanni	»	Lugano	Lugano	1893
656	Valsangiacomo Arn.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
657	Vannotti Francesco	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
658	Vassalli Gerolamo	possidente	Tremona	Tremona	1872
659	Vassalli Romilio	negoziante	Riva S. Vit.	Calprino	1885
660	Vassalli della Gada G.	»	»	Riva S. Vit.	1890
661	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
662	Vegezzi Gerolamo	avvocato	Lugano	»	1860
663	Veladini Francesco	tipografo	»	»	1879
664	Veladini Pietro	ingegnere	»	»	1890
665	Vella Vittorino	dottore	Faido	Faido	1889
666	Verda Carlo	armaiuolo	Bellinzona	Bellinzona	1894
667	Vicari Carlo	maestro	Pontetresa	Pontetresa	1888
668	Villa Guido	professore	Latisana	Lugano	1897
669	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
670	Visconti Placido	architetto	Curio	Curio	1883
671	Visconti G.	ingegnere	»	Stabio	1893
672	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
673	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
674	Zanini Achille	dottore	Migliaglia	Migliaglia	1890
675	Zanolini Attilio	stud. leg.	Linescio	Linescio	1896
676	Zanolini Giuseppe	maestro	»	»	»

677	Zelio-Romaneschi I.	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
678	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	1889
679	Zuccoli Giovanni	pittore	Ponte Capr.	Ponte Capr.	1895
680	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

*d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1897.*

1	Beretta Vincenzo	maestro	Mergoscia	Muralto	1842
2	Bruni Ernesto	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
3	Bianchi Giuseppe	segr. trib.	Lugano	Lugano	1889
4	Brignoni Francesco	maestro	Breno	Chiasso	1882
5	Censi Giuseppe	medico	Gravesano	Isola d'Asti	1886
6	Chicherio Silvio	commerc.	Bellinzona	Bellinzona	1862
7	Frasa Gioachimo	negoziante	Lavorgo	Giornico	1889
8	Giugni Pietro	commerc.	Locarno	Locarno	1875
9	Janner Antonio	professore	Cevio	Bellinzona	1867
10	Lepori Giacomo	ingegnere	Sonvico	Castagnola	1879
11	Mariotti Francesco	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
12	Nessi Domenico	negoziante	Locarno	Locarno	1895
13	Pasini Costantino	medico	Ascona	Brissago	1866
14	Patocchi Michele	ispett. tel.	Peccia	Bellinzona	1865
15	Pedrini Massimo	maestro	Nante	Nante	1886
16	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Milano	1879
17	Scolari Carlo	possidente	Fiesso	Fiesso	1889
18	Svanascini Luigi	»	Muggio	Muggio	1871

**NB.** — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo del periodico sociale, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona.

